

## QUADERNO DI ECOFILOSOFIA N. 73:

### I GRANDI TEMI AFFRONTATI IN QUESTO NUMERO, E LE PROSPETTIVE EPOCALI CHE NE DISCENDONO

Visto il contesto, si comincia con un articolato documento sulle proteste in corso da parte di allevatori e agricoltori, cercando di evitare commenti scontati: l'attenzione viene concentrata sui fattori più essenziali, in grado di spiegare l'inquietudine persistente che assilla tale mondo, specie sul versante zootecnico. Il dato di partenza è alquanto scomodo: si tratta infatti di una filiera fortemente antieconomica (oltre che antiecologica e antietica), che per stare a galla richiede continue sovvenzioni pubbliche e una radicale manipolazione dei prezzi, al di fuori delle vecchie dinamiche economiche; qui il ruolo preponderante del "comando capitalistico" emerge in modo molto netto. Occorre distinguere il versante zootecnico da quello strettamente agricolo: mentre il primo è l'anello debole del sistema ed è destinato all'estinzione (se venissero eliminati i sussidi pubblici e altre agevolazioni), il secondo potrebbe evolversi nella direzione dell'agroecologia plant based, del decentramento e della piccola azienda, giustificando così una migliore remunerazione all'origine per i prodotti vegetali. Il fatto che anche importanti città metropolitane stiano aderendo al progetto "Plant Based Treaty" (l'ultima in ordine di tempo è Amsterdam) è incoraggiante e apre prospettive inconsuete rispetto alle lotte politiche del passato e alle vecchie ideologie, ormai al tramonto.


Questo si salda con la rivalutazione di autori come Tolstoj (e Gandhi), il quale ha anticipato prospettive nuove, oggi molto sentite dalla parte più sensibile della società: l'abbiamo verificato il 7 gennaio, visto il grande successo di pubblico riguardante la presentazione del libro tolstoiano "Contro la caccia e il mangiar carne", da noi organizzata. Stupisce invece che l'attuale papa, più aperto dei predecessori su vari temi sociali, manifesti un'inescusabile trascuratezza per quanto concerne il rapporto con il mondo animale e la questione dell'antropocentrismo. L'ecologia profonda ha il

merito di aver focalizzato proprio le tematiche appena citate, dando speciale rilievo all'interconnessione tra tutti gli esseri, umani e non, ponendo in primo piano il valore intrinseco di qualsiasi ente in quanto tale.

Infine, un autore dimenticato che merita di essere riscoperto: Alfred Sohn-Rethel (1899-1990). Formatosi alla scuola di Marx (o meglio del marxismo), ma anche di neokantiani come Ernst Cassirer, elabora una

prospettiva che alcuni interpreti valutano quasi come una sintesi tra Kant e Marx. Ma per Sohn-Rethel gli apriori epocali con cui fare i conti non sono le categorie kantiane, bensì la merce e il valore, in quanto "forme" che condizionano non solo il pensiero, ma la vita intera nella società contemporanea.

**ASSOCIAZIONE ECO-FILOSOFICA**  
Associazione di Volontariato - ODV  
Anno XXXV



Sohn-Rethel (qui con Adorno) ha avuto il merito di mettere in primo piano la critica della merce e della forma-valore, in quanto apriori che condizionano la vita nelle società contemporanee

THEODOR W. ADORNO  
ALFRED SOHN-RETHEL  
**CARTEGGIO  
1936-1969**

**manit**

QUADERNO n. 73 (gennaio-febbraio 2024)  
In collaborazione con "Decrescita è Condivisione"

La rivolta degli allevatori nasce dalla crisi perenne del ciclo della carne (p. 1)  
Ciclo della carne, anello debole del sistema sviluppatista (p. 9)  
Materiali per la presentazione del libro di Tolstoj (7-1-2024), a cura di Mario Cenedese (p. 11)  
Lettera ad AEF su Tolstoj e Gandhi, di Bassiano Moro (p. 17)  
Anche Amsterdam aderisce al Plant Based Treaty (p. 18)  
Caro papa Francesco, cani e gatti curano la solitudine. Per una teologia degli animali, di Lorenzo Poli (p. 19)  
Kant, Popper e Sohn-Rethel: dalle categorie kantiane alla forma-valore, di Paolo Scroccaro (p. 22)  
Ecospiritualità ed ecologia profonda, di Guido Dalla Casa (p. 33)  
Iscrizioni 2024 e prossimo incontro con Serge Latouche (p. 40)

comunque il superamento del vecchio paradigma economico/lavorista incentrato sulla forma-valore e su altre categorie economiche ormai in fase di inabissamento, per motivi che abbiamo anticipato nei numeri precedenti, ai quali rinviamo. Sul tema, è previsto un incontro con Serge Latouche (sabato 23 marzo 2024).

[www.filosofiatv.org](http://www.filosofiatv.org)